

DIARIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

27 NOVEMBRE 2006¹

Sul Mattino il cammino in Consiglio regionale del piano ospedaliero e del bilancio. Tra gli articoli di Mezzogiorno Economia segnaliamo quello di Angelo Agrippa che illustra il piano strategico degli interventi del ministero delle Infrastrutture ed il commento di Luca Bianchi sulla spesa dei fondi comunitari.

Il Mattino

“ Regione, scontro sulla manovra”. Pag. 27

Paolo Mainiero

Piano ospedaliero e bilancio: sono queste le priorità sulle quali si concentrerà il lavoro del Consiglio regionale nei prossimi giorni. Se il piano che ridisegna la mappa degli ospedali in Campania dovrebbe essere approvato già mercoledì prossimo, più difficile il cammino della manovra di bilancio che il Consiglio, comunque, conta di approvare prima delle festività natalizie. Nelle audizioni in Commissione le organizzazioni sindacali non hanno fatto mancare le critiche. Per **Cerrito**, segretario regionale della Cisl: “ci troviamo di fronte ad una manovra ingessata che lascia poche risorse agli investimenti”.

Mezzogiorno Economia

“Strade, ferrovie e porti. Le priorità del governo per Campania e Puglia”. Pagg. 2 – 3

Angelo Agrippa

Il ministero delle Infrastrutture ha pubblicato l'elenco delle priorità infrastrutturali sulle quali il governo intende investire nelle diverse regioni italiane. In molti casi non viene indicata la copertura finanziaria ed i progetti sono ancora in fase preliminare. In Campania, tra le opere individuate (che l'articolo riporta integralmente) vengono segnalati alcuni tratti dell'autostrada A3, Salerno – Reggio Calabria, il raccordo Avellino – Salerno ed il collegamento tra Caserta Sud e Benevento.

Nella stessa pagina *Roberto Russo* intervista l'assessore regionale ai Trasporti che commenta il documento ministeriale: **“Cascetta: scelte positive, recepite molte nostre istanze”**.

Mezzogiorno Economia

“Fondi strutturali, sponde e responsabilità regionali”. Pag. 1

Luca Bianchi

Come ad ogni scadenza per la spesa dei fondi comunitari riparte la polemica sull'uso dei cosiddetti “progetti sponda” che consentono alle amministrazioni di raggiungere i tetti di spesa previsti dall'Unione europea concentrando le risorse su opere già realizzate con fondi ordinari. Per **Bianchi**, più che aprire un'ennesima polemica sulle capacità amministrative delle Regioni del Sud, occorre porre la questione più ampia della spesa, comunitaria e nazionale, nel Mezzogiorno. Si è assistito, negli ultimi anni, ad una diminuzione degli stanziamenti da parte del governo centrale, per cui è divenuto quasi obbligatorio, per le Regioni, attingere ai fondi strutturali per qualsiasi tipo di esigenza. Si è persa, pertanto, la caratteristica dei fondi europei che avrebbero dovuto rappresentare risorse aggiuntive per rafforzare il sistema strutturale del Mezzogiorno. Se aggiungiamo a tutto ciò una legislazione comunitaria che è basata soprattutto su logiche formali in cui l'efficienza procedurale prevale nettamente sull'efficacia dei progetti, si giunge al quadro attuale che, per **Bianchi**, deve essere assolutamente modificato nella strategia di fondo, in vista della programmazione dell'Agenda 2007 – 2013. L'impostazione della Legge Finanziaria 2007 che ha previsto una programmazione settennale con uno stanziamento complessivo di quasi 130 miliardi di euro sembra andare nella giusta direzione.

¹ I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: Mattino, Repubblica, Mezzogiorno Economia, Italia Oggi e Sole 24Ore.

Mezzogiorno Economia

“Alta Velocità, se Napoli perde i fondi”. Pagg.1-4

Agostino Felsani

Tiene ancora banco il grido di allarme lanciato nei giorni scorsi sulla situazione, al limite del fallimento, del Gruppo Fs. Situazione facilmente prevedibile per chi ha seguito la gestione del Gruppo in questi anni, ma che ora più che mai rischia di avere ricadute negative a livello locale, come ad esempio sulla realizzazione della Alta Velocità. In questo senso va sottolineato come Napoli e la Campania siano state già penalizzate per non aver goduto di quegli interventi di “riambientalizzazione” (ovvero di quegli interventi per la realizzazione di nuova viabilità, di verde, di parcheggi e altro ancora) che in tutta Italia le Amministrazioni locali hanno preteso per consentire il passaggio della linea ferroviaria.

Mezzogiorno Economia

“La Fabbrica dell’innovazione nell’agenda di Prodi”. Pag. 9

Paolo Cuzzo

Il Comune di Napoli ha sottoposto all’attenzione del Governo il progetto “**Fabbrica dell’Innovazione**”, affinché possa essere inserito in Finanziaria. L’obiettivo è quello di realizzare il primo complesso avanzato di infrastrutture e servizi di ricerca a supporto delle imprese High tech (aerospazio, Tlc, formazione) in cui convergeranno: laboratori di ricerca applicata per lo sviluppo di nuove tecnologie; moduli industriali per gli sprint off tecnologici; strutture dedicate all’alta formazione specialistica ed al trasferimento tecnologico; aree comuni dedicate all’interscambio ed alla commercializzazione di know-how e tecnologie.